



*La libertà non è star sopra un albero,
non è neanche il volo di un moscone,
la libertà non è uno spazio libero,
libertà è partecipazione.*

*La libertà non è star sopra un albero,
non è neanche avere un'opinione,
la libertà non è uno spazio libero,
libertà è partecipazione.*

*La libertà non è star sopra un albero,
non è neanche un gesto o un'invenzione,
la libertà non è uno spazio libero,
libertà è partecipazione.*

[Giorgio Gaber]

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

[Art.4, co.2 Costituzione Italiana]

Mi candido di nuovo perché ...

Cari colleghi,

sono già stato RSU per tre anni e ho deciso di candidarmi di nuovo dopo un percorso interiore lungo e complesso, da una parte sollecitato da tanti amici, sicuramente molto generosi e che ringrazio per la stima dimostratami, dall'altra per sottoporre al vostro giudizio il mio operato.

Ora le funzioni di rappresentanza sono ancora più importanti perché, invece di seguire prassi e norme contraddittorie, bisogna sottoscrivere buoni contratti di istituto. Sono convinto che è un lavoro utile, per la scuola e per tutti voi che lavorate ogni giorno con impegno, innovando, sperimentando e che non siete meri esecutori di ordini.

È stata un'attività nuova che ha richiesto impegno ma il confronto continuo con voi, la presenza alle trattative, i consigli e le informazioni ricevute, le pubblicazioni e le notizie cercate di continuo sul web, mi hanno davvero aiutato. E alla fine l'esperienza è stata positiva, credo di aver svolto un buon lavoro e di aver interpretato il ruolo con coinvolgimento e con la giusta passione, anche se molto altro ancora c'è da fare e per questo ho deciso di candidarmi di nuovo. E se, anche voi, avete apprezzato il mio lavoro io sono pronto a continuare ad essere il rappresentante della partecipazione di tutti alle scelte della nostra scuola.

La UIL Scuola mi ha sostenuto fornendomi innanzitutto una formazione di base poi consulenza, informazioni e supporto per scelte coerenti con le esigenze della scuola e di voi colleghi. Sono convinto che lì dove non si afferma la *cultura della contrattazione*, le cose vanno peggio per la tutela dei diritti dei lavoratori e per la funzionalità della scuola stessa: è questo il compito della RSU e del sindacato.

Io ritengo che sia importante riconoscere la qualità del lavoro che facciamo a scuola e sono fermamente convinto che nella scuola del terzo millennio si debba recuperare la consapevolezza che essa è un'istituzione *democratica* dove le scelte sono determinate attraverso il confronto dialettico delle idee, la condivisione dei programmi e la partecipazione di tutti, che ci sia bisogno di strumenti per valorizzare le professionalità, che ci sia bisogno del contributo di tutto il personale e di negoziato per ottenere risultati utili e concreti per i lavoratori e per la qualità del servizio.

Vorrei impegnarmi per semplificare la burocrazia sterile perché insegnare non è solo compilare carte e tabelle, ma soprattutto educare e saper stare con gli studenti. Vorrei continuare a sostenere la campagna condotta dalla UIL Scuola per consentire agli insegnanti di entrare gratis nei musei e vorrei che questa opportunità non venisse sconfessata. Vorrei portare avanti in ambito sindacale la proposta per la detassazione del lavoro aggiuntivo e di ciò che si spende per fare bene il proprio lavoro: libri, fotocopie, computer, etc..

La mia azione come RSU, in questi tre anni, è stata **libera ed indipendente** e mirata alla tutela di tutti i lavoratori. Tale azione è ora più che mai importante per le preoccupazioni e il disorientamento che stanno caratterizzando il mondo della scuola. Uno dei principi che hanno ispirato il mio impegno in questo ruolo ha riguardato senz'altro

l'interpretazione della natura giuridica delle risorse aggiuntive ovvero del c.d. salario accessorio; infatti, il FIS si configura come una misura volta all'incentivazione retributiva dei lavoratori ma, attenzione, essa non è basata sull'impiego di "risorse fresche" né il frutto della gentile elargizione dell'Amministrazione, viceversa esso è finanziato direttamente (attraverso una quota degli aumenti contrattuali) ed indirettamente (attraverso i c.d. risparmi di gestione) da tutti i lavoratori: quindi, non può essere una risorsa per pochi e soliti, bensì tutti devono avere uguale diritto ad accedervi. Senza la contrattazione, senza il confronto tra le parti queste risorse provenienti dai salari di tutti i lavoratori verrebbero impiegate discrezionalmente dai dirigenti che potrebbero consentirsi di premiare i lavoratori più "fedeli alla linea", introducendo misure di differenziazione retributiva basate su criteri più stringenti di attribuzione del salario incentivante esclusivamente come specifico riconoscimento individuale (pochi e soliti) e, di conseguenza, penalizzare la maggioranza dei lavoratori esclusi dalle cerchie e, quindi, la "produttività collettiva".

In sede di contrattazione mi sono battuto per il giusto riconoscimento del ruolo e del lavoro di ciascuno, Docenti e ATA. In particolare:

- ho recepito e pattuito fin dalla prima trattativa la ripartizione del fondo incentivante tra Docenti e ATA nella misura del 70% e 30%, superando la finalizzazione di alcune risorse e gli aspetti proporzionali delle due categorie, consapevole della limitatezza delle risorse nei confronti del personale ATA nonché del ruolo fondamentale da esso svolto in supporto alle attività formative che eroghiamo; questa mia posizione è rimasta invariata nel triennio e tale resterà;
- ho proposto la rotazione nell'assegnazione dei ruoli e dei compiti perché ci sia la possibilità di partecipazione per tutti;
- ho concordato con il personale un tetto massimo per il compenso accessorio del singolo lavoratore e l'ho poi perseguito in contrattazione, in modo da evitare che le risorse fossero a beneficio di pochi con il risultato di ampliarne sia la distribuzione che la possibilità di accesso;
- mi sono opposto al taglio delle risorse per i corsi di recupero e per i progetti in quanto illegittimo ma soprattutto perché costituiscono l'investimento diretto delle risorse a favore degli studenti;
- ho richiesto che per il personale ATA la distribuzione del fondo incentivante fosse calcolata in proporzione al numero di dipendenti di ciascuna categoria e ciò ha consentito il riequilibrio della quota riservata agli assistenti tecnici, che nel passato risultavano non adeguatamente incentivati e sempre penalizzati, soprattutto se si considera il loro prezioso supporto nel dare sostanza all'innovazione e nell'ambito della c.d. *didattica laboratoriale*, oggi così attuale nella scuola delle competenze;
- ho creato e gestisco autonomamente un sito della RSU del Caravaggio (sites.google.com/site/rsuiscaravaggio/) dove ho pubblicato: numerosi documenti inerenti il mio ruolo di RSU, modulistica sindacale e/o scolastica, sentenze relative alla scuola, saggi e dossier in merito a tematiche scolastiche, etc., inoltre al sito è legata anche un e-mail (rsucaravaggio@gmail.com) con la quale varie volte ho inviato documenti a tutti i colleghi in rubrica e dai quali ho ricevuto comunicazioni.

2

Il mio programma tre anni fa si proponeva le seguenti finalità¹:

- ✓ *confronto costruttivo e propositivo con la controparte in fase di contrattazione (... ma sempre confronto!)*
- ✓ *controllo attento e rigoroso dell'attuazione della contrattazione*
- ✓ *negoziazione condivisa e trasparente dell'organizzazione del lavoro e dell'orario*
- ✓ *tutela dei diritti sindacali di tutti i lavoratori*
- ✓ *verifica e divulgazione puntuale dell'uso delle risorse*
- ✓ *controllo e verifica dell'attuazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro*
- ✓ *albi della RSU e della RLS in tutti i plessi*
- ✓ *convocazione delle assemblee sindacali interne*
- ✓ *filo diretto con il personale sul web con forum e e-mail*

attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi²:

1. *istituire gli albi della RSU e della RLS, finora ingiustificatamente assenti nel nostro istituto, quali organi ufficiali di comunicazione/informazione per tutto il personale [fatto]*

¹ Cfr. Manifesto programmatico del candidato alle precedenti elezioni del 2012.

² Ibidem.

2. *programmare un calendario degli incontri assembleari del personale in cui saranno dibattute e deliberate tutte le problematiche e le strategie di relazione in ambito lavorativo, nonché le strategie e le posizioni che la RSU dovrà assumere in ambito di contrattazione integrativa [fatto]*
3. *acquisire e divulgare informazioni e dati relativi a tutti i finanziamenti assegnati alla scuola per ciascuna annualità e destinati al salario accessorio del personale (CEE, PON, POR, Leggi Naz., Enti pubbl. e/o privati, etc.) [fatto parzialmente]*
4. *definire, in maniera condivisa con tutto il personale, i criteri, le priorità e le modalità di ripartizione e di impiego delle risorse [fatto]*
5. *acquisire e divulgare informazioni e dati relativi alla consistenza del Fondo d'istituto per ciascuna annualità [fatto]*
6. *controllare, verificare e valutare le modalità di utilizzo del Fondo mediante la pubblicazione periodica di comunicati sindacali specifici [fatto]*
7. *individuare la consistenza delle altre tipologie di risorse finanziarie distinguendone le specifiche finalità ed utilizzazioni (esempio: risorse per le funzioni strumentali, risorse per incarichi e compiti del personale ATA, risorse per attività complementari di Ed. Fisica, risorse per progetti contro la dispersione, risorse provenienti da leggi, risorse provenienti dall'unione europea, dal ministero, da enti pubbl. e/o privati) [fatto]*
8. *divulgare e pubblicare, mediante modalità trasparenti, i nominativi del personale utilizzato nelle attività e nei progetti retribuiti con il fondo d'istituto (ricordando che non può essere accettato un uso distorto e strumentale, ma soprattutto pretestuoso, della legge sulla privacy, la quale tutela i dati sensibili delle persone e non certamente i compensi accessori dei pubblici dipendenti che non rientrano tra questi) [fatto]*
9. *creare un forum con apposita e-mail per stabilire un filo diretto sul web con il personale per la discussione costante e continua delle problematiche inerenti il lavoro [fatto]*
10. *controllare e verificare costantemente l'attuazione delle norme sulla sicurezza [fatto].*

3

Ho partecipato in questi tre anni a numerose iniziative legate al mondo della scuola, sindacali e non, organizzate dalla Uil Scuola e da altri organismi: iniziative formative, di supporto alla professionalità, di approfondimento delle tematiche contrattuali e sindacali; ho completato la mia formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (che già possedevo) con gli aspetti legati alla rappresentanza dei lavoratori. Tutto ciò ha arricchito e rafforzato la mia esperienza e credo che tutto questo bagaglio fatto di competenze maturate, determinazione, coerenza ed impegno non debba essere disperso e desidero metterlo nuovamente a disposizione della nostra comunità scolastica, qualunque sarà l'esito di queste elezioni.

Certamente l'azione da me esercitata è suscettibile di ulteriori miglioramenti, ed è proprio quello che mi propongo con un eventuale secondo mandato. Alcuni dei risultati citati in precedenza richiedono impegno aggiuntivo per perfezionarne il raggiungimento, taluni meccanismi di informazione preventiva (soprattutto) e successiva devono essere ulteriormente sollecitati e tarati, certi aspetti delle relazioni sindacali andranno affinati rispetto al tempismo e alla programmazione, la consultazione preventiva della RSU e/o del RLS dovrà essere attuata con più efficacia e più adeguatezza in relazione alle esigenze scolastiche.

Ciò che ho scritto e che avete avuto la pazienza di leggere non ha alcuna pretesa di completezza e vuole essere null'altro che una sorta di bilancio delle cose fatte a partire dalle quali, con il contributo di tutti, attraverso il confronto, le critiche ed i suggerimenti, vorrei impostare il programma sindacale dei prossimi tre anni di RSU.

Un caro saluto

Bonaventura Miranda

San Gennaro Vesuviano 27 gennaio 2015